

**I N C O N T R I                      P R O G R A M M A T I**

---

Giovedì 27 ottobre 2005, ore 21  
**"L'ALTRO, IL MIO MAESTRO"**  
**(Lévinas)**

Introduce Stefano Grossi della Facoltà  
Teologica dell'Italia Centrale

Giovedì 24 novembre, ore 21  
**IPPOLITO DESIDERI E IL PRIMO  
CONFRONTO TRA  
CRISTANESIMO E BUDDISMO**

Introduce Enzo Gualtieri Bargiacchi, saggista

Giovedì 26 gennaio 2006, ore 21  
**PERCHÉ DIO CI LASCIA  
SOFFRIRE?**

Introducono: Giacomo Canobbio della Facoltà  
teologica dell'Italia Settentrionale  
Giordano Frosini della Facoltà teologica  
dell'Italia Centrale

Giovedì 23 febbraio, ore 21  
**STRUTTURE DELLA CHIESA E  
DEMOCRAZIA**

Introduce Severino Dianich della Facoltà  
Teologica dell'Italia Centrale

Giovedì 9 Marzo, ore 21  
**LEGGE NATURALE FRA  
RAGIONE E FEDE**

Introduce Enrico Chiavacci della Facoltà  
Teologica dell'Italia Centrale

Giovedì 4 maggio, ore 21  
**PETRARCA E I PADRI DELLA  
CHIESA**

Introduce Rosanna Bettarini dell'Università di  
Firenze

**2005/'6**

Eventuali cambiamenti saranno tempestivamente comunicati.  
Ogni incontro viene preparato con una scheda e prevede il dibattito in aula.  
Sono possibili altri incontri.

**I**l Centro Culturale Maritain si propone anche questo anno con una serie di incontri in cui, nella diversità tematica degli argomenti, rimane come trama comune il dialogo tra cultura cristiana e gli altri sistemi di significato.

In questa ottica, saranno "celebrate" le commemorazioni del nostro Ippolito Desideri, come testimonianza di un primo confronto tra cristianesimo e cultura buddista; di Francesco Petrarca, sulle tracce delle fonti da cui questi attinse per la sua espressione poetica tanto alta, e di Emmanuel Lévinas, esempio di un'etica centrata sull'altro, come auspicio per il terzo Millennio.

Ancora lungo tale direzione, i dibattiti sul concetto di "legge naturale" e sulla questione della "democrazia" all'interno della Chiesa.

Tematiche, dunque, ad ampia vastità di orizzonte, prescelte proprio per la loro capacità di interessare diffusamente e sollecitare, in nome della ragione, un dibattito ampio e proficuo. Con il pubblico affezionato e con fasce sempre più larghe della cittadinanza.